



Politica - Ciambetti - "Un sistema pubblico efficiente è fondamentale per mantenere in efficienza anche il tessuto economico. Una PA Malata infetta e mina la società"

(Arv) Venezia 16 set. 2016 - Si è riunito quest'oggi a Venezia, a palazzo Ferro Fini sede del Consiglio regionale del Veneto, il gruppo di lavoro delle Politiche di Coesione della CALRE, l'istituzione che riunisce settantacinque regioni europee, che da sole rappresentano il 47 per cento del Pil dell'UE. Presieduto da **Roberto Ciambetti**, presidente del Consiglio regionale del Veneto, alla presenza di Franco Iacop, coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome italiane, il gruppo di lavoro ha affrontato il tema della competitività delle regioni europee soffermandosi sul rapporto dell'efficienza della pubblica amministrazione e lo sviluppo economico. "Le relazioni dei relatori, Gian Angelo Bellati, e dei professori Mario Bertolissi e Fabrizio Pezzani dell'Università Bocconi, sono state eloquenti e delineano uno scenario su cui occorre riflettere – ha detto Ciambetti – E' devastante vedere le proiezioni per cui entro una ventina d'anni nessuna nazione europea sarà dentro il G8 mentre viene provato che l'accentramento di risorse e funzioni a livello di stati centrali ha effetti deleteri per l'economia e la società con una perdita di competitività che, per l'appunto, rischia di mettere fuori mercato o di relegare a ruoli marginali molte nazioni europee. Il caso italiano, purtroppo, è emblematico ma credo che tutte le Regioni d'Europa abbiano di che riflettere. Un sistema pubblico efficiente è fondamentale per mantenere in efficienza anche il tessuto economico: più è alta l'inefficienza della PA, più elevate sono la corruzione e l'inefficienza della società. Una PA malata infetta l'intera società". Il presidente del Consiglio regionale del Veneto e coordinatore a livello europeo del gruppo di lavoro delle politiche di Coesione ha continuato: "Altro nodo strategico è stato quello del residuo fiscale – ha proseguito Ciambetti – Per uscire dalla crisi bisogna investire nelle regioni efficienti e non sottrarre a queste quelle risorse che sono fondamentali per il rilancio dell'intera economia. Nessuno vuole abbattere il contributo di solidarietà che deve essere tuttavia rivisto in tutta Europa, perché in caso contrario, qualora il residuo fiscale sia troppo elevato, come accade in Lombardia, veneto ed Emilia, si creano evidenti condizioni di disparità e dunque di illecita concorrenza tra diverse aree". Il presidente Ciambetti ha quindi concluso " Il nostro tavolo di lavoro ha fatto emergere la necessità di un potenziamento del ruolo delle Regioni nelle politiche comunitarie. Siamo tutti concordi nel sostenere che l'Unione Europea deve devolvere più poteri e responsabilità proprio alle realtà regionali invertendo la tendenza che porta Bruxelles a rapportarsi spesso solo con gli stati centrali. I risultati di queste politiche decisamente miopi – conclude Ciambetti – rischiano di essere deleteri per l'intero continente".

- See more at:

<http://www.consiglio Veneto.it/crvportal/pageContainer.jsp?n=80&p=80&c=5&e=88&t=1&idNotizia=30881#sthash.d9lfJNpV.dpuf>